



Città di Portogruaro

**FORUM SULLE CRITICITÀ
AMBIENTALI
Documento Finale**

1. presentazione.....	3
2. forum ambiente: tappe fondamentali.....	4
3. La filosofia. Necessità di un regolamento.....	5
4. Strumenti del forum.....	8
5. I numeri del forum.....	8
6. I partecipanti.....	9
7. Dibattito e contenuti.....	10
8. Proposte emerse	14
9. Votazioni.....	24
10. Interpretazioni dello staff.....	34
11. Conclusioni e prospettive future.....	36

1. PRESENTAZIONE

Questo percorso è nato dalla forte convinzione dell'Amministrazione Comunale di Portogruaro che, in un momento di grossa crisi generale di rapporto tra cittadini e istituzioni, sia indispensabile percorrere ogni strada che favorisca la partecipazione della popolazione alle scelte che si vanno a fare sul territorio.

E' un percorso perfettamente in sintonia con il programma di questa Amministrazione che si propone di passare *"Dalla trasparenza e dalla comunicazione ad una Amministrazione condivisa"*: *"Dalla trasparenza e comunicazione istituzionale, perseguita in questi anni attraverso molteplici strumenti informativi, si sente il bisogno di un salto di qualità: promuovere un'Amministrazione condivisa"*.

Una esperienza nel complesso nuova per il nostro Comune, un Comune che vuole, su un tema importante e trasversale quale è quello dell'ambiente, decidere assieme ai suoi cittadini su quali siano le questioni da affrontare prioritariamente.

Emblematico è il fatto che si sia fin dall'inizio previsto di nominare un gruppo di controllo in rappresentanza dei cittadini che hanno partecipato al Forum, che avrà lo scopo di verificare in che modo l'Amministrazione Comunale risponderà alle richieste pervenute attraverso il Piano di Azione Locale approvato nel Forum finale.

Si è trattato di una esperienza molto coinvolgente che è stata possibile grazie all'impegno di molti. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare quanti hanno creduto in questo progetto, in particolare coloro i quali, partecipando, hanno dimostrato di credere che questa fosse realmente una possibilità per diventare protagonisti delle scelte ed essere ascoltati.

Bisogna anche segnalare che questa amministrazione ha messo in piedi altri percorsi partecipati, vanno ricordati il Piano Urbano del Traffico, il Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, il progetto "Andiamo a scuola a piedi o in bicicletta", il nuovo strumento urbanistico in fase di redazione.

Logicamente, questo documento finale rappresenta una tappa importante, ma non ancora la conclusione del percorso che vedrà ora l'Amministrazione impegnata a dare risposte alle proposte approvate nel Forum finale.

Ivo Simonella

Assessore all'Ambiente e all'Amministrazione Condivisa

2. FORUM AMBIENTE: TAPPE FONDAMENTALI

A pochi mesi dalla chiusura del processo “Agenda 21-Lemene Reghena”, visto anche il grande successo e gli importanti risultati ottenuti, il Comune di Portogruaro ha sentito la necessità di coinvolgere nuovamente la cittadinanza sulle problematiche e criticità del territorio comunale in riferimento a singoli aspetti ambientali, con l'intento di costruire un percorso di partecipazione e far emergere iniziative e soluzioni sostenibili e progetti condivisi.

È così nata l'idea di un **Forum Ambiente** che in modo simile ma non del tutto coincidente ad un' Agenda 21 ha come protagonisti tutti i portatori d'interesse presenti nel territorio.

Il Forum Plenario Iniziale del 10 ottobre 2006, svolto presso il Palazzo Municipale e segnato da una grande affluenza di persone ha dato il via ad un ciclo di incontri aventi cadenza pressoché settimanale, concluso il 27 giugno 2007 con il Forum Finale.

Durante questo primissimo incontro i partecipanti hanno mostrato grande interesse e spiccata sensibilità nei confronti dell'ambiente e delle criticità ad esso connesse; il lungo elenco di temi da trattare ed approfondire emerso nel corso della serata con la collaborazione attiva di tutti i presenti è stato poi sintetizzato individuando 6 principali aree di dibattito dette più precisamente *Tavoli di Lavoro*:

- Acqua
- Aria
- Traffico
- Spazio pubblico
- Elettrosmog
- Rifiuti

Durante il primo giro di Tavoli di Lavoro che si è svolto dal 15 novembre al 20 dicembre 2006, i partecipanti iscritti al Forum Ambiente hanno potuto elencare le problematiche relative alle singole tematiche trattate, hanno esposto i personali dubbi e richiesto precisi approfondimenti per meglio comprendere e conoscere la reale situazione del territorio.

Nel secondo giro di Tavoli (21 febbraio – 4 aprile 2007) sono stati invitati esperti per rispondere ai quesiti emersi dai precedenti incontri; si sono così approfonditi vari aspetti legati alle tematiche del forum, fornendo sia nozioni scientifiche sia informazioni tecniche e relative alle competenze al fine di raggiungere un livello conoscitivo comune dal quale potere avviare la fase propositiva.

Infine il terzo ed ultimo giro di Tavoli (2 maggio – 6 giugno) è stato dedicato alle proposte dei partecipanti, a tutte le idee e le iniziative in qualche modo utili per la risoluzione o il miglioramento delle problematiche ambientali connesse al territorio comunale. Tra le varie proposte sono anche emerse delle segnalazioni fatte dai cittadini all'amministrazione non strettamente attinenti all'ambiente.

Le proposte sono state poi raccolte, rielaborate e sintetizzate dallo staff che ha curato l'intero processo partecipativo e dai Portavoce dei Tavoli di Lavoro per essere presentate all'evento conclusivo.

Il 27 giugno 2007 si è tenuto il Forum Finale, durante il quale si sono votate le proposte. In tale occasione sono stati anche eletti i membri del Gruppo di Monitoraggio e Coordinamento, il quale dovrà, in rappresentanza dei cittadini, verificare i risultati legati al Forum.



Figura 1

Durante lo svolgimento dell'intero processo alcune delle criticità emerse nelle serate, soprattutto quelle puntuali e di dettaglio sono state risolte, segno che il forum ha avuto dei riscontri diretti nel territorio e prova sia dell'interesse suscitato nella pubblica amministrazione e nella stampa sia dell'importanza assunta in quanto strumento di comunicazione.

3. LA FILOSOFIA. NECESSITÀ DI UN REGOLAMENTO

Il Forum Ambiente di Portogruaro, sulla falsa riga di un'agenda 21, ha come risultato la presente relazione, denominata **Documento Finale**, il quale ha l'obiettivo di esporre i risultati della votazione e dunque le proposte che i cittadini hanno considerato in base alla propria conoscenza e agli approfondimenti forniti, maggiormente utili per la risoluzione dei problemi emersi. L'Amministrazione Comunale a cui è indirizzato questo documento pur non essendo obbligata ad adempiere a quanto qui è contenuto, è tenuta a studiare attentamente le varie proposte e a verificare un loro possibile inserimento nella pianificazione del territorio.

Il Comitato eletto durante il Forum Finale, che coordinerà gli utenti e monitorerà il destino delle proposte anche a distanza di tempo dallo svolgimento del Forum stesso, ha anche il dovere di chiedere spiegazioni per le proposte che non verranno adottate e di conseguenza l'Amministrazione sarà tenuta a rispondere in modo soddisfacente alle richieste presentate.

Come in una vera e propria Agenda 21 il Forum Ambiente ha come obiettivo il coinvolgimento di tutti i Soggetti portatori di interesse (cittadini, istituzioni, associazioni, aziende) al fine di fornire loro informazioni, di responsabilizzarli, di condividere le decisioni e scelte riguardanti i vari aspetti ambientali del territorio comunale, di assicurare la continuità e il rispetto nel tempo delle decisioni concordate.

Saper ascoltare, rispettare il proprio turno di parola, evitare polemiche e discussioni accese e non costruttive, fare interventi attinenti al tema trattato: sono queste alcune delle semplici regole di "Buon Comportamento" che tutti i soggetti che hanno deciso di partecipare al forum hanno rispetto per facilitare lo svolgersi delle serate.

Di seguito, a solo titolo di informativa, si riportano due box che illustrano il funzionamento di un'Agenda 21, a cui il Forum si è ispirato.

Cos'è l'AGENDA 21 LOCALE

Dopo la Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992, 178 governi di tutto il mondo, tra cui l'Italia, hanno adottato l'Agenda 21, un documento di intenti per la promozione di uno sviluppo sostenibile che tenendo conto degli aspetti sociali, ambientali ed economici può cogliere anticipatamente eventuali elementi di incompatibilità esistenti tra le attività socio-economiche e le politiche di protezione e salvaguardia dell'ambiente. L'obiettivo dell'Agenda 21 è quello di preparare il mondo alle sfide del prossimo secolo stabilendo:

- criteri cui devono attenersi le politiche dello sviluppo a livello globale, nazionale e locale;
- obiettivi di carattere generale da perseguire entro prestabiliti limiti di tempo.

L'Agenda 21 contiene proposte dettagliate per quanto riguarda le aree economiche, sociali e soprattutto ambientali: lotta alla povertà, cambiamento dei modelli di produzione e consumo, dinamiche demografiche, conservazione e gestione delle risorse naturali, protezione dell'atmosfera, degli oceani e della biodiversità, la prevenzione della deforestazione, promozione di un'agricoltura sostenibile.

Il capitolo 28 della Agenda 21 invita le autorità locali a giocare un ruolo chiave nell'educare, mobilitare e rispondere al pubblico per la promozione di uno sviluppo sostenibile. Le autorità debbono intraprendere dal 1996, un processo consultivo con le loro popolazioni cercando il consenso su un' Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione di consenso, le autorità locali possono imparare dalla comunità locale e dalle imprese e possono acquisire le informazioni necessarie per la formulazione delle nuove strategie. I programmi, le politiche ed i piani assunti dalla amministrazione locale potrebbero essere valutati e modificati sulla base dei nuovi piani locali così adottati.

LE TAPPE DELL'AGENDA 21 LOCALE

I principali elementi o fasi che costituiscono il processo di costruzione della Agenda 21 locale sono:

Attivazione di un Forum: tutti i soggetti rilevanti a livello locale ai fini di una strategia ambientale (istituzioni, amministrazioni, soggetti economici, associazioni, gruppi informali, ecc) devono essere coordinati all'interno di un Forum finalizzato ad orientare il processo di elaborazione dell' Agenda 21 e di monitorarne l'applicazione.

Consultazione permanente: la consultazione della comunità ha lo scopo di riconoscere i bisogni, definire le risorse che ogni parte può mettere in gioco, individuare e istruire gli eventuali conflitti tra interesse diversi e definire una visione (Vision) dei punti critici e dei punti di forza di una comunità locale. Il Forum può essere organizzato per gruppi tematici o gruppi territoriali in modo da attivare tutte le risorse di conoscenza e di confronto disponibili in loco.

Audit territoriale e redazione di un Rapporto sullo stato dell'Ambiente: raccolta di tutti i dati di base sull'ambiente fisico, sociale ed economico su scala provinciale. Un vero audit urbano che serva a costruire, attraverso indicatori ambientali, il Rapporto sullo stato dell'ambiente di una Provincia o di un Comune su cui si svilupperà la discussione per la redazione dell'Agenda 21 locale con l'aiuto del Forum locale.

Obiettivi e priorità (Target): nella definizione dell'Agenda 21 locale, la definizione degli obiettivi ambientali e di sostenibilità, quanto più concreti e quantificabili, deve essere integrata con la formulazione di un ordine di priorità. Gli obiettivi generali e le priorità si devono tradurre in programmi indirizzati a obiettivi specifici associati a precise scadenze temporali.

Piano di Azione Ambientale: esso deve essere inteso come un programma di azioni concrete e necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati, con la definizione degli "attori" che saranno responsabili dell'attuazione, delle risorse finanziarie e degli strumenti di supporto.

Monitoraggio, valutazione e aggiornamento del Piano di Azione: devono essere attivate procedure di controllo sull'attuazione e sull'efficacia del Piano di Azione con rapporti periodici che individuino i miglioramenti e i peggioramenti della situazione ambientale. La valutazione della sintonia tra i piani tradizionali di organizzazione del territorio (PTP, Piani di sviluppo, Piani d'area, ed i PRG comunali, ecc) ed il Piano di Azione ambientale potrà essere fatta con la valutazione ambientale strategica (VAS) ossia la valutazione del grado di sostenibilità della pianificazione rispetto agli obiettivi di qualità fissati dal Piano di Azione Ambientale

4. STRUMENTI DEL FORUM

In quanto processo di partecipazione, il Forum Ambiente ha richiesto un grosso impegno da parte di tutti i protagonisti coinvolti e l'utilizzo di metodi e strumenti differenti per migliorare e sostenere la comunicazione continua:

- l'Amministrazione Comunale ha realizzato nel sito del Comune un link specifico per il forum, facendosi carico anche della gestione dei file da inserire;
- il Gruppo di lavoro che ha gestito l'intero processo, ha realizzato i verbali di ogni appuntamento, ha mantenuto i contatti con gli iscritti e ha curato la comunicazione con il comune e gli enti invitati a presenziare durante alcuni incontri;
- gli iscritti al Forum hanno comunicato le loro revisioni e osservazioni sui verbali e hanno fornito molto materiale utile da inserire nel sito;
- gli esperti e gli enti competenti si sono resi disponibili per rispondere alle domande e ai dubbi dei cittadini e hanno ricercato documentazione specifica, rendendola liberamente accessibile.

Si è inoltre cercato di raggiungere i cittadini non solo mediante l'utilizzo del sito del Comune, ma anche con la mailing list, con lettere e con telefonate dirette.

Fondamentale il supporto della struttura comunale in tutto il processo

5. I NUMERI DEL FORUM

- 79 iscritti al Forum Plenario Iniziale
- 66 iscritti al Forum Plenario Iniziale
- 143 totale di iscritti
- 21 esperti
- 7 presenze ufficiali del comune di Portogruaro con rappresentanti diversi dall'assessorato all'ambiente
- 28 enti / associazioni
- 2 quotidiani d'informazione locale (Il Gazzettino e Nuova Venezia)
- 21 numero di incontri
- 60 ore totali di incontri
- 380 telefonate effettuate

6. I PARTECIPANTI

Al Forum Ambiente hanno partecipato molti cittadini interessati a migliorare le condizioni dell'ambiente in cui vivono o in cui vivono i loro figli, familiari ed amici. Ben 60 dei 143 cittadini hanno però partecipato in rappresentanza di un gruppo più ampio di persone, delegati da associazioni, comitati, enti.

Di seguito la lista:

Acque del Basso Livenza
Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento spa
Adiconsum u.o.
ANA (Associazione Nazionale Alpini) gruppo di Portogruaro
ASCOM (Associazione Commercianti ed Esercenti)
Ass. Cacciatori Portogruaro
ASSL 10 "Veneto Orientale" (Azienda Socio Sanitaria Locale)
Ass. Ornitologica veneto Orientale
ASVO spa Presidente (Ambiente Servizi Venezia Orientale)
Banca del Tempo "La Clessidra"
CAIBAT spa/Servizio Idrico Integrato (Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento)
Comitato Salute & Ambiente Portogruaro
Comitato Vivi Portogruaro
Comune di Portogruaro
Consorzio di Bonifica Pianura Veneta
Coop APE "Agire per Elevare"
DSGA scuola (Direttore Servizi Generali Amministrativi)
IL GAZZETTINO
Nuova Venezia
Polizia Locale
Portogruaro Insieme
Protezione civile
Provincia di Venezia - settore Ambiente
CEA (Centro Educazione Ambientale) di Alvisopoli
Residenza pre Anziani Francescon
Rete Ferroviaria Italiana
Rifondazione Comunista
Società Pesca Lemene
UIL TUCS (Unione Italiana Lavoratori Turismo Commercio e Servizi)
UNSI Portogruaro (Unione Nazionale Sottufficiali Italiani In Congedo)
WWF Portogruaro
Lega Nord

7. DIBATTITO E CONTENUTI

Di seguito si riportano in modo riassuntivo gli argomenti emersi nei primi due giri di tavoli.

TAVOLO ACQUA

Durante i primi due incontri sulle criticità e sugli approfondimenti riguardanti la risorsa acqua, gli interventi dei cittadini presenti hanno toccato moltissimi aspetti.

Sono intervenuti per dare gli adeguati approfondimenti:

- SII (Sistema Idrico Integrato), integrazione dei servizi di captazione, adduzione, immissione in rete, di smaltimento reflue e di depurazione ovvero insieme dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione.
- ASSL 10, le cui competenze in merito l'acqua potabile rientrano nella macroarea *Prevenzione Collettiva*; in particolare è intervenuto *Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione*.
- Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra i cui compiti principali, la regimazione delle acque di pioggia, la manutenzione delle opere idrauliche, la realizzazione e la progettazione di nuove opere di bonifica in tutta la rete minore.
- Genio Civile che gestisce e realizza opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua principali.
- Arpav (non direttamente presente) avente due principali obiettivi: la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio; la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.

In merito al “**sistema fiume**” particolare interesse è stato rivolto alla sicurezza, alla fruibilità, alla manutenzione, alla qualità:

- il centro di Portogruaro è a basso rischio di allagamento; i casi che si sono presentati sono dovuti a interventi sottodimensionati o al mancato collegamento alle fosse;
- gli argini dei fiumi sono soggetti alla norma 523 del 1904 che prevede un'utilità pubblica con alcuni limiti per la sicurezza; è perciò concesso il transito a piedi sull'argine demaniale ma non sull'argine demaniale concesso alla bonifica;
- la manutenzione è del consorzio sui canali minori e del genio civile, nei canali di entità maggiore;
- sono previste campagne di monitoraggio per le acque superficiali a cui si aggiungono campionamenti sporadici in caso di segnalazioni di particolari sversamenti.

In merito al “**sistema falda**” sebbene una direttiva comunitaria stabilisca che tutti gli stati membri devono eseguire la valutazione del bilancio idrico dell'intero bacino, fino ad oggi questa prescrizione è stata disattesa, in quanto mancano le indicazioni metodologiche per realizzare questo tipo di monitoraggio. Recentemente è stato ideato un modello per la definizione del bilancio del bacino ma i risultati sono ancora parziali.

In ogni caso l'abbandono e lo sversamento di sostanze e rifiuti su terreni agricoli, influisce solo sulla falda superficiale e difficilmente arriva in profondità alle quote interessate dai prelievi per la presenza di strati interposti di argilla.

In merito al **SII (Sistema Idrico Integrato)** sono emerse alcune richieste in materia di qualità e quantità delle acque con particolare riguardo per la presenza di fibre di amianto:

- attualmente l'impianto di depurazione sta raggiungendo la saturazione. Il necessario ampliamento è già previsto dal nuovo Piano d'Ambito
- per ciò che riguarda i campioni sulle acque potabili, dal 1995 il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione non si è mai riscontrato un campione con un parametro fuori tabella.
- Il cemento amianto non può creare alcun problema alla salute se ingerito diluito nell'acqua.

TAVOLO ARIA

Sono intervenuti per dare gli adeguati approfondimenti alle criticità e ai quesiti esposti in merito all' Aria "Indoor" e all' Aria Esterna:

- Provincia di Venezia – Settore Politiche Ambientali. si occupa di limitazioni al traffico, di autorizzazioni e concessioni, di qualità dell'aria e dei monitoraggi a Fusina e a Porto Marghera.
- ASSSL 10 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica: valuta gli aspetti sanitari e il rischio sulla salute derivanti dall'inquinamento ambientale e nel caso specifico dall'aria mediante utilizzo di dati forniti da Arpav o da altri rilievi e monitoraggi.
- Comune di Portogruaro: redige ed approva il Piano Comunale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera; formula e trasmette alla Provincia di Venezia i pareri di competenza per il rilascio delle autorizzazioni; in collaborazione con ASSSL verifica le situazioni di presunto disagio o inquinamento atmosferico segnalate dall'utenza; promuove iniziative e manifestazioni per la sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della tutela dell'aria.

In merito all' "**aria esterna**", durante gli incontri, i cittadini hanno espresso chiaramente il bisogno di controllare la qualità dell'aria mediante la pubblicazione di dati di monitoraggio sempre aggiornati o proponendo addirittura la partecipazione alle ispezioni presso le aziende. Le preoccupazioni emerse in merito situazioni d'allarme sono state in parte circoscritte evidenziando che a Portogruaro c'è un solo impianto a rischio di incidenti rilevanti, San Marco Gas, impianto di stoccaggio e che in ogni caso tutte le imprese sono tenute ad avere piani per situazioni di incendio o di emergenza.

Gli esperti hanno precisato che gli inquinanti atmosferici si trovano in modo più o meno uniforme su vaste aree soprattutto in Pianura Padana a causa della sua particolare conformazione orografica e che per migliorare la situazione attuale è necessaria una variazione del comportamento dei cittadini e l'applicazione dei provvedimenti provinciali, regionali, nazionali.

Grande interesse inoltre è stato manifestato nei riguardi del destino dell'area Ex-Eni. Si parla attualmente di realizzare in questo luogo un impianto di compostaggio, e uno di produzione di CDR (combustibile da rifiuto).

Tra le innumerevoli fonti di inquinamento atmosferico, oltre alle emissioni dei mezzi di trasporto e a quelle delle attività industriali, i cittadini hanno individuato: l'attività aeroportuale, legata al decollo e atterraggio degli aerei a Tessera che però produce il 4 %circa delle emissioni di PM 10 sul totale contro il 30 % legato al traffico; l'attività portuale, che si attesta invece attorno il 14 % di emissioni in atmosfera; l'inquinamento causato da impianti di riscaldamento che è regolamentato da legge nazionale e mediante la certificazione dell'installatore e infine gli allevamenti intensivi, regolamentati da specifiche normative (in particolare il Comune di Portogruaro si è dotato di un regolamento di igiene urbana).

In merito all' "**aria indoor**", la salubrità e la sicurezza dell'aria che si respira negli ambienti interni risente della mancanza di riferimenti normativi che certifichino livelli standard di inquinanti negli edifici, siano essi privati o pubblici.

Oltre le prescrizioni dell'OMS del '77 e del '84, attualmente in Italia esistono delle linee guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati.

Infine in merito all' "**amianto**" sono stati richiesti diversi approfondimenti: attualmente non esistono censimenti; è dovere del privato fare segnalazioni al Comune che prescrive la bonifica dei luoghi. Solo ditte autorizzate possono effettuare trasporto e smaltimento dell'amianto.

TAVOLO TRAFFICO

Tra i principali temi e preoccupazioni emergono la manutenzione, la revisione della viabilità, la sicurezza.

Hanno partecipato ai dibattiti per ascoltare le segnalazioni e spiegare la situazione attuale in merito al traffico nel Comune, il settore edilizia - urbanistica e il settore manutenzione del Comune stesso e la Polizia Locale di Portogruaro.

È stata sottolineata la cattiva condizione di piste ciclabili e parcheggi, della pavimentazione dei sottoportici e del ciottolato in centro, con la richiesta di migliore e più frequente manutenzione.

Per ciò che riguarda la presenza di numerose barriere architettoniche, la necessità di rivedere la viabilità in centro con la possibile chiusura o limitazione al traffico, la necessità di rivedere la viabilità nei pressi del centro commerciale, la presenza di attraversamenti pedonali poco visibili e dunque pericolosi, il comune ha affermato che tali argomenti sono oggetto del Piano Urbano del Traffico (PUT) che unisce aspetti urbanistici e sicurezza delle opere pubbliche in corso di elaborazione e del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) in corso di revisione.

Infine i presenti sottolineano la necessità di maggiori controlli per tutelare la sicurezza del cittadino nelle strade e il rispetto del codice stradale, proponendo, visto l'onere di lavoro della polizia municipale l'istituzione di un Comitato per la Sicurezza dei Cittadini o la realizzazione di una video – sorveglianza nelle zone più critiche.

TAVOLO SPAZIO PUBBLICO

Hanno partecipato ai dibattiti per ascoltare le segnalazioni e spiegare la situazione attuale il Comune di Portogruaro e il Consorzio di Bonifica Pianura Veneta.

Il Comune risponde alla principale preoccupazione dei cittadini relativa alle aree verdi affermando che non è sempre possibile preservarne l'esistenza. Emerge infatti il problema dei diritti acquisiti: risulta difficile cambiare destinazione d'uso ad aree che sono edificabili e che attualmente sono libere. Il nuovo strumento di pianificazione Piano d' Assetto Territoriale (PAT), il cui iter di realizzazione è già iniziato, non rivoluziona i vincoli del Piano Regolatore Generale (PRG) ma introduce una serie di prescrizioni rivolte al recupero all'interno di aree già edificate. Inoltre in base ad una sentenza del 2000, i vincoli sulle aree del territorio hanno una durata quinquennale e possono essere reiterati dal Comune, solo mediante pagamento di un indennizzo. Sottolinea che le aree verdi non sono aree inedificabili ma sono soggette alla realizzazione solo di determinate tipologie di strutture, convenzionate con il Comune.

È emersa una forte esigenza da parte dei partecipanti di aumentare gli spazi verdi, le aree boscate, gli spazi liberi e gratuiti, spazi sicuri e salubri in cui esplicitare attività ricreative ed educative per i bambini come pure per i giovani, gli adulti e gli anziani.

È stata richiesta una migliore pianificazione del territorio che preveda nuove lottizzazioni con spazi verdi più ampi, progetti verdi, piani per la manutenzione delle aree, la realizzazione di una rete di percorsi che permetta di unire le aree verdi.

Per ciò che riguarda la richiesta di valorizzare la risorsa fiumi il Consorzio di Bonifica sottolinea che, sebbene sia possibile inserire qualche piccolo elemento di utilizzo dei corsi d'acqua, le golene sono aree di espansione che un fiume deve avere per diminuire il proprio impatto d'onda, per laminare la piena. Devono essere dunque assolutamente sgombre da piste ciclabili e percorsi pedonali per essere invase dall'acqua.

Si è discusso sulla possibile vulnerabilità della cittadella della sicurezza e sui progetti esistenti per le aree ex – stock, ex – agraria, ex – perfosfati e ex – Eni.

Alla richiesta di realizzazione di una Ordinanza Comunale per il recupero di casolari abbandonati, il Comune evidenzia l'esistenza di una regolamentazione nel Piano Regolatore Generale e in una sua Variante Generale. Afferma che è possibile realizzare un'ordinanza per il recupero dei casolari agricoli solo per la loro messa in sicurezza e solo su segnalazione, dopo il dovuto accertamento che costituiscono un reale pericolo pubblico.

TAVOLO ELETTROSMOG

Hanno partecipato ai dibattiti per ascoltare le segnalazioni e spiegare la situazione attuale in merito all'elettrosmog:

- Assl 10
- Arpav rappresentata dal Dott. Stefano Nerozzi che riporta le informazioni ricevute in un incontro specifico)
- Ferrovie
- ambientalista Elena Rojac
- Ufficio ambiente del Comune

La tematica che suscita maggiori preoccupazioni è la presenza dell'elettrodotto nel giardino della scuola Marco Polo in via S. Nicolò. Inoltre è stato sottolineata la presenza nella zona di un altro sito sensibile, un giardinetto pubblico e del fatto che la maggior parte dei bambini frequentanti la scuola risiede nello stesso quartiere.

Durante gli incontri è emerso che, sebbene la Legge Nazionale sia sempre stata rispettata, dal 2000 al 2003 sono stati rilevati valori pari a 0,35 μ T che superano il limite di attenzione dalla Legge Regionale pari a 0,20 μ T. Tuttavia va ricordato che la legge regionale è ormai acclaratamente riconosciuta come superata da una normativa nazionale che è molto meno restrittiva

L'ASSL ha consigliato comunque di transennare una parte dell'area circostante il traliccio.

In questo periodo è in corso il rinnovamento dell'impianto della sottostazione di Portogruaro; ne consegue che la sottostazione è alimentata dall'impianto di Spinea e la zona della scuola citata non è al momento interessata dal passaggio di corrente.

Il Comune inoltre ha autorizzato il rinnovo della sottostazione ma non il potenziamento della linea, non autorizzando dunque alcun aumento della corrente. La corrente dell'elettrodotto dipende esclusivamente dal numero di treni che circolano sulla rete ferroviaria.

In virtù del fatto che non c'è più corrente in linea, il transennamento è stato rimosso e questa situazione permarrà fino al termine dell'estate e comunque fino a quando non verrà ripristinata la corrente.

Sono stati richiesti approfondimenti sugli effetti legati rispettivamente all'esposizione ad alte e basse frequenze e spiegazioni su radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

In merito alla radioattività e Radon, è emerso che nel Veneto è maggiormente presente nelle zone montane e nei Colli Berici, e che invece nelle nostre zone è pressoché assente in virtù della caratteristica alluvionale del terreno. Sarebbe dunque uno spreco di risorsa economica, installare rilevatori di Radon.

Altro importante preoccupazione dei cittadini sono le stazioni radio base.

Il comune ha realizzato un regolamento che identifica dei siti sensibili attorno i quali viene individuata una fascia di rispetto all'interno della quale non è consentita l'installazione delle stazioni. Si è valutata la possibilità di realizzare un piano di localizzazione in modo tale che il comune possa individuare i siti di sua proprietà particolarmente adatti per l'installazione di stazioni, da offrire alle società.

TAVOLO RIFIUTI

Hanno partecipato ai dibattiti per ascoltare le segnalazioni e spiegare la situazione attuale ASVO spa, Provincia di Venezia, Comune di Portogruaro.

Innanzitutto è stata approfondita la questione dell'impianto di Smaltimento Centa Taglio. Allo stato attuale il volume residuo della discarica è pari a 100.000 t e considerato il trend previsto per i prossimi anni in funzione anche delle tipologie e dei cambiamenti della raccolta differenziata dei rifiuti urbani che verrà svolta nell'ex-bacino Venezia 1 (portogruarese) oggi parte dell'ambito territoriale ottimale ATO, la ricettività è stimata essere di almeno 2 anni. Non sono previsti al momento cambiamenti e ampliamenti dal punto di vista progettuale. Ci sono invece cambiamenti in atto sulla gestione della discarica relativamente alla tipologia della raccolta: è in corso il passaggio dal doppio cassonetto alla raccolta porta a porta. Questo comporta il conferimento di una quantità di rifiuto differenziato superiore all'indifferenziato.

La zona della discarica rimarrà un punto di riferimento anche come messa in riserva temporanea per i rifiuti che dovranno essere portati agli impianti di recupero o di compostaggio e riciclo. L'azienda nel corso degli anni ha provveduto all'adeguamento dell'impianto seguendo l'evoluzione normativa. Vengono inoltre eseguiti periodici controlli sia dal punto di vista ambientale ma anche amministrativo.

In merito alle prospettive future, non esistono sinergie in atto con il polo tecnologico.

Particolare attenzione è stata dedicata alla modalità di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali, come ad esempio pile, medicinali, amianto, siringhe, rifiuti tecnologici (cartucce, toner,...)

Sono emersi inoltre diversi problemi relativi alla raccolta: presenza di 4 diversi raccoglitori, con problemi di estetica, di spazio, di praticità, modalità del porta a porta poco funzionali e a volte rischiose per l'operatore, difficoltà legate al servizio di raccolta rifiuti ingombranti a domicilio.

I presenti hanno anche evidenziato la presenza di Campane e Cassonetti frequentemente lasciati pieni per giorni, situati in luoghi pericolosi, mal posizionate, con le aperture non facilmente accessibili.

8. PROPOSTE EMERSE

N°.	PROPOSTE	SPIEGAZIONE
TAVOLO DI LAVORO – ACQUA		
<i>Acque Superficiali</i>		
1	Elaborare uno strumento regolatore delle acque che identifichi in collaborazione con gli enti competenti, le problematiche idrauliche del territorio e le soluzioni possibili.	La proposta consiste nella creazione di uno strumento che individua tutti i problemi idraulici del Comune e ne cerca le soluzioni possibili; lo strumento è propedeutico alla formazione del piano regolatore. Attualmente il Comune non ne dispone.
2	Richiedere al Consorzio di Bonifica di eseguire interventi manuali di ripristino sponde e di sfalcio e manutenzione nei luoghi non raggiungibili dal mezzo meccanico, come avveniva anche in passato.	
3	Verificare la rete di monitoraggio (sonde, telecontrollo, ...) esistente, renderla pubblica e integrarla: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio dei punti critici degli scarichi; • monitoraggio della qualità e della quantità dei corsi d'acqua. 	
SII (Sistema Idrico Integrato)		
4	Intensificare e rendere pubblici i controlli sulle acque del rubinetto, promuovendone l'utilizzo. Intensificare i controlli sulle perdite.	
5	AMIANTO: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un censimento delle condotte in cemento amianto (eventuale cartografia dei siti). • Condurre controlli sullo stato delle condotte e sulla presenza nell'acqua di fibre di amianto. 	

6	Adottare un nuovo regolamento che incentivi azioni atte a migliorare l'utilizzo dell'acqua: <ul style="list-style-type: none"> • limitatori di portata / riduttori di flusso; • incentivi per il recupero acque meteoriche. 	
7	Avviare azioni di controllo su impianti di depurazione delle singole abitazioni.	Si propone di aumentare i controlli sugli impianti di depurazione e sullo scarico delle abitazioni non collettate al sistema fognario.
8	Provvedere al potenziamento depuratore per completare la copertura del territorio.	
TAVOLO DI LAVORO – ARIA		
<i>Aria Esterna</i>		
9	Predisporre censimento e valutazione delle strutture in amianto nel territorio comunale. Realizzare un piano di raccolta e smaltimento dell'amianto; facilitare il cittadino con finanziamenti; creare un punto di raccolta nel quale depositare il materiale contenente amianto con l'eventuale intervento del Comune per le successive fasi di smaltimento.	
10	Realizzare una mappatura della qualità dell'aria. Pubblicizzare i dati sulla qualità dell'aria risultanti dai controlli effettuati dagli enti preposti (Pm 10, Pm 2.5, pollini ecc...).	
11	Acquisire strumentazioni per le forze dell'ordine, per verificare inquinamenti chimici ed emissioni d'auto (fumi di camion e di auto) e pubblicizzare tale azione in modo che possa funzionare correttamente (verificare l'attuale dotazione ed eventualmente incrementarla).	
12	Coinvolgere i cittadini nell'esecuzione dei controlli su imprese piccolo-medio-grandi.	Ci si riferisce alla possibilità che il comitato dei cittadini partecipi ai controlli istituzionali in prima persona, affinché non resti soltanto una questione di servizio tra uffici preposti e le singole ditte.
13	Promuovere accordi con gli enti competenti e i Comuni confinanti per la prevenzione e il miglioramento della qualità dell'aria.	
14	Incentivare i privati che vogliono piantare alberi.	Si propone di studiare formule di incentivazione economico-finanziaria e di agevolazione progettuale.
15	Incentivare la conversione degli impianti zootecnici che si trovano vicini ai centri abitati.	
16	Incentivare il passaggio a metano o energie rinnovabili delle caldaie.	

17	Adottare le norme per gli ambienti confinati proposte dal Ministero, con particolare attenzione al controllo periodico su filtri di aria condizionata.	
18	Promuovere l'utilizzo di pitture ecologiche non tossiche soprattutto nei locali pubblici.	
TAVOLO DI LAVORO – TRAFFICO		
<i>Manutenzione Del Centro Storico</i>		
19	Provvedere alla chiusura del centro storico abbinata ad adeguate strutture di supporto (segnaletiche , navette, parcheggi, arredo urbano). Provvedere alla revisione della viabilità di Via Garibaldi, via Valle e di Via Seminario (educare e trovare forme alternative per raggiungere il centro).	Proposta da considerare come alternativa alla successiva.
20	Rivedere la viabilità in centro storico e vie limitrofe, per una migliore fruibilità delle strade con minor inquinamento. Si propone l'accesso da borgo S. Giovanni fino alle ore 11.00 ad una velocità limitata e con possibilità di risalire l'asse Garibaldi, Seminario e Cavour oppure uscire da borgo S. Nicolò	Proposta da considerare come alternativa alla precedente
21	Realizzare il parcheggio sotto l'oratorio (già previsto dal piano urbano del traffico).	Ci si riferisce all'oratorio Pio X.
<i>Mobilità Generale</i>		
22	Realizzare un piano di emergenza traffico in caso di incidente su autostrada A4, che individui percorsi alternativi anche con l'utilizzo di segnaletica visibile.	
23	Non realizzare i parcheggi nelle aree attualmente verdi.	
24	Evitare di migliorare la viabilità in modo da incentivare il cittadino ad usare la bicicletta invece della macchina.	La proposta è in realtà una provocazione, mirata a sensibilizzare i cittadini nel prediligere gli spostamenti in bicicletta piuttosto che in automobile, ovviamente nei limiti del possibile.
25	Installare pannelli luminosi in entrata alla città, per dare informazioni sul traffico e sulla viabilità.	
26	Realizzare una strada nella zona del centro commerciale che apra su viale Treviso, per offrire alternative ai veicoli che devono raggiungere la città di Portogruaro.	Intende creare una strada alternativa a viale Treviso, per entrare in città, considerata la congestione che si crea specialmente nei periodi festivi o in caso di incidente su viale Treviso.

TAVOLO DI LAVORO - SPAZIO PUBBLICO		
<i>Corsi D'acqua</i>		
27	Valorizzare l'isoletta di Summaga.	L'isoletta di Summaga è un ambiente che si potrebbe sfruttare per creare un'area verde pulita e nel quale realizzare progetti quali ad esempio un museo naturalistico, percorsi naturalistici, etc... che accrescano il valore attuale.
28	Realizzare percorsi naturalistici, ciclopedonali e turistici lungo i corsi d'acqua nell'ambito del territorio comunale, in particolare lungo i fiumi Lemene e Reghena.	
<i>Aree Verdi</i>		
29	Predisporre una convenzione con i cittadini per un'adeguata manutenzione e una corretta gestione degli spazi verdi.	Ci si riferisce agli spazi privati e agli spazi verdi ad uso delle abitazioni di alcune zone della città di cui non è ben chiara di chi sia la gestione.
30	Migliorare la pianificazione del territorio e progettare aree verdi più ampie (es: nuove edificazioni).	
31	Realizzare spazi verdi, liberi e gratuiti e progetti di riforestazione da adibire anche ad attività educative e didattiche.	La proposta, di carattere generale e riferita alla didattica anche per adulti va letta insieme alla proposta sottostante n.34 indirizzata nello specifico ai bambini.
32	Recuperare e valorizzare il giardino botanico.	
<i>Spazi Pubblici O Ad Uso Pubblico</i>		
33	Realizzare un'area attrezzata per i camper e dotata di parcheggio, presa dell'acqua e scarichi.	La proposta intende creare uno spazio idoneo al turismo, limitando gli impatti sull'ambiente che questo potrebbe creare.
34	Aumentare il numero di spazi liberi, salubri e non troppo vincolati in cui lasciar giocare e muovere i bambini.	La proposta fa riferimento alle nuove lottizzazioni per le quali prevedere e realizzare degli spazi verdi più ampi e vivibili.
35	Nelle quattro aree sotto riportate, realizzare spazi pubblici, aree miniparco adibite a verde e una rete di connessione mediante percorsi ciclabili o un'adeguata viabilità: - zona Frati / Stadio - zona Centro Commerciale (borgo S. Nicolò) - zona via A. Moro / Piscina - zona Chiesa Beata Vergine Maria / via Lovisa / via Veneto / via S. Giacomo	
TAVOLO DI LAVORO – ELETTROSMOG		

<i>Elettromagnetismo</i>		
36	Annulare la deroga per le nuove costruzioni che consente di edificare a 10 m entro la fascia di rispetto per le linee 132 KV anziché a 50 m su entrambi i lati.	
37	Realizzare un censimento delle aree e degli edifici con maggior esposizione all'inquinamento elettromagnetico e non soltanto delle scuole.	
38	Dotare il comune di strumentazione idonea per la misurazione dei campi elettromagnetici per avere un monitoraggio costante.	
39	Realizzare un progetto per favorire le tecnologie wi-max - trasmissione a microonde (a bassissima potenza) di dati digitali su aree relativamente vaste.	Per wi-max si intende una tecnologia di trasmissione senza fili d'accesso a banda larga a bassa potenza che permette di accedere ad internet là dove, con le tecnologie attuali non arriva. La sua portata arriva fino a 50 Km.
40	Avviare uno studio a Portogruaro sulle malattie derivate dall'elettrosmog, consultando le statistiche e le casistiche individuabili nel territorio comunale.	
41	Avviare una collaborazione costante per la prevenzione e riduzione dell'elettromagnetismo con gli organi competenti (Centro Regionale Radioattività, ENEL, Ferrovie).	
<i>Elettrodotto presso il quartiere San Nicolò</i>		
412	Provvedere all'interramento della linea nel quartiere di san Nicolò come soluzione definitiva in quanto presenti 2 siti sensibili, la scuola elementare e un giardinetto pubblico di recente costruzione, diversi luoghi di aggregazione frequentati da bambini e un numero elevato di abitanti.	
43	Provvedere all'immediato annullamento dell'accordo della metropolitana di superficie in quanto aggraverebbe una situazione che dovrebbe essere già bonificata.	La proposta mira ad evitare un peggioramento della situazione di inquinamento già presente nel territorio ed è collegata alla proposta precedente riferita al quartiere San Nicolò, in cui al momento il problema sembra più grave.
44	Sino alla soluzione definitiva, provvedere all'immediata sospensione della corrente, salvo emergenze, con comunicazione.	
45	Alimentare le sottostazioni elettriche di Portogruaro e Fossalta di Piave da Spinea o, in alternativa, la Sottostazione di Fossalta di Piave da Spinea e Portogruaro da S: Giorgio di Nogaro sezionando la linea a Portogruaro.	

46	Realizzare un monitoraggio continuo della linea accessibile a tutti i cittadini.	
47	Realizzare un sistema che renda visibile il passaggio della corrente per facilitare il monitoraggio dell'utilizzo della linea.	
Antenne E Stazioni Radio Base		
48	Realizzare un censimento e un monitoraggio di tutte le fonti di campi elettromagnetici (es: antenne ma non solo).	
49	Instaurare nuovamente il protocollo d'intesa tra gli enti individuati per la selezione dei siti in cui realizzare le stazioni radio base con la partecipazione dei cittadini.	
TAVOLO DI LAVORO – RIFIUTI		
Isola Ecologica		
50	Aprire l'isola ecologica tutto il giorno, tutta la settimana.	
51	Introdurre un sistema premiante relativamente alla frequentazione assidua dell'isola ecologia.	
Produttori		
52	Ridurre il rifiuto già durante le attività di realizzazione di un prodotto e del suo imballaggio.	
Raccolta Rifiuti		
53	Rendere più capillare la distribuzione in tutto il territorio del comune dei contenitori per la raccolta di medicinali / siringhe, per le pile e, in particolare, anche per la raccolta di toner e cartucce.	
54	Estendere il servizio di raccolta di rifiuti ingombranti a domicilio, definendone le modalità, con operatori che si occupino dell'asporto direttamente dall'interno delle abitazioni.	
55	In attesa dell'estensione del servizio porta a porta, studiare un contenitore per la raccolta differenziata a più comparti e meglio strutturato.	
56	Realizzare da parte di ASVO la raccolta differenziata del RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), sostenendo i costi con i ricavi delle altre raccolte.	
57	Collocare contenitori stradali camionabili per rifiuti di grandi dimensioni.	
58	Esporre sui cassonetti un cartello o un'indicazione sulla legge che disciplina i rifiuti e le sanzioni applicate a chi non tiene comportamenti virtuosi.	

59	Utilizzare mezzi per la raccolta porta a porta meno inquinanti, pensati per le lunghe soste a motore acceso.	
60	Introdurre raccoglitori per stracci e stoffe.	
61	In attesa del porta a porta, riposizionare i cassonetti che si trovano in luoghi pericolosi o che impediscono la visibilità.	
Conferimento E Controllo		
62	Predisporre un monitoraggio costante dell'impianto di smaltimento di Centa Taglio e della zona circostante (monitoraggio dei reflui e del percolato). Realizzare eventuali interventi di mitigazione.	
63	Realizzare un progetto che preveda sinergie tra discarica Centa Taglio e la vicina area industriale, per utilizzare i rifiuti per la produzione di energia.	
64	Realizzare un piano di controllo dello smaltimento dei rifiuti prodotti da industrie e da attività artigianali con la realizzazione (o se già esistente l'implementazione) di un registro informatico depositato presso il comune.	
65	Rendere l'impianto di smaltimento accessibile al pubblico con visite guidate.	
66	Considerare la possibilità di realizzare un gassificatore, studiando vantaggi e svantaggi.	Per Gassificatore si intende un impianto che a partire da vari materiali (derivanti dai rifiuti) ricava combustibili gassosi da impiegare per la produzione di energia; si presta come valida alternativa agli inceneritori
67	Spostare almeno uno degli impianti di produzione di Compost e di Produzione di CDR (combustibile da rifiuto) a Jesolo.	
68	Promuovere l'espressione del forum sulla possibilità futura di realizzare un termovalorizzatore.	
69	Avviare il prima possibile lo studio di soluzioni in previsione dell'esaurimento della discarica previsto nel 2009.	
70	Ricerca di ditte da parte del comune che si occupano dei computer usati per un loro riutilizzo.	
71	Spiegare in modo chiaro e diretto ai cittadini i costi di smaltimento (sottolineando che tali costi sono poi a carico loro).	
PROPOSTE TRASVERSALI E SOVRAPPOSTE		
Proposte Trasversali		
72	Educare e responsabilizzare i cittadini (bambini e non), per stimolare un cambiamento dello stile di vita.	

73	Implementare la campagna informativa sull'attuale stato ambientale del territorio Comune di Portogruaro.	
74	Pubblicizzare il controllo effettuato dagli enti.	
75	Allargare e diffondere le risultanze del forum a un maggior numero di cittadini attraverso la realizzazione di un Ufficio Agenda 21 o di un forum permanente realizzato mediante una serie di incontri.	
Spazio pubblico - Aria – Traffico		
76	Predisporre una convenzione per la conversione dei veicoli ad impianti a GPL; incentivare con un contributo aggiuntivo a quello che già è fornito dal governo.	
77	Creare una cintura di parcheggi attorno al centro storico anche attraverso l'utilizzo di parcheggi automatizzati; migliorare l'illuminazione esistente.	
78	Permettere l'accesso al centro storico con mezzo a motore, solo se presenti nel mezzo almeno tre persone.	
Spazio Pubblico – Acqua		
79	Promuovere l'utilizzo di tecniche di bioedilizia in alternativa alla cementificazione eccessiva nelle nuove edificazioni. Promuovere l'utilizzo di tecnologie costruttive meno impattanti e meno invadenti o materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti per l'arredo urbano.	

**SEGNALAZIONI e PROPOSTE NON RIGUARDANTI DIRETTAMENTE L'AMBIENTE ma
ATTINENTI ai TEMI TRATTATI**

1. Verificare la legalità sullo spostamento del contatore al di fuori della proprietà privata del cittadino.
2. Verificare la presenza di legionella nei siti delle strutture pubbliche che possono fungere da incubatoi.
3. Realizzare il livellamento del ciottolato del centro storico conservandone comunque l'aspetto estetico (soprattutto per persone disabili).
4. Realizzare un elenco di interventi da effettuare su marciapiedi, piste ciclabili e pubblicizzare sul sito internet al fine di informare e tenere aggiornati i cittadini.
5. Sostituire tutti i chiusini in cemento dei pozzetti, rotti o danneggiati, con chiusini in ghisa o metallo.
6. Sistemare i sottoportici (sottoportico a San Giovanni, di proprietà privata ma ad uso pubblico, ed il marciapiede - pista ciclabile che porta all'ospedale nuovo lungo via Fondaco e via Zappetti).
7. Elencare in modo chiaro i parcheggi per i disabili e realizzarne di nuovi nelle zone più critiche (per esempio vicino all'ospedale).
8. Introdurre luoghi custoditi e noleggi per biciclette e ciclomotori, nei pressi della stazione (esempio in Emilia), a pagamento, con possibilità di effettuare riparazioni ecc...
9. Migliorare l'utilizzo dello spazio nella zona di via Stadio dove il parcheggio e la pista ciclabile risultano non asfaltate e non adeguatamente segnalate.
10. Aumentare la visibilità delle strisce pedonali introducendo una segnaletica adeguata anche luminosa con eventuale pannello sospeso sulla strada; realizzare strisce pedonali in rilievo su fondo colorato (magari rosso) e riflettente (es: in viale Treviso).
11. Realizzare controlli anche quotidiani per migliorare la manutenzione della città con una figura specifica; cambiare i materiali in uso con altri che siano più resistenti e duraturi.
12. Spostare la fermata dell'autobus in via Isonzo un centinaio di metri più avanti, dove si trova una piazzola. Nella posizione attuale infatti, in prossimità di un incrocio, la strada è stretta e causa l'incolonnamento delle macchine.
13. Canalizzare il passaggio di studenti che escono ed entrano nelle scuole e che bloccano spesso il traffico, durante l'attesa dell'autobus.
14. Realizzare un punto di raccolta per gli studenti che vengono a farsi prendere a scuola dai genitori.
15. Dotare la polizia locale di etilometro per rilevare la guida in stato di ebrezza.
16. Inserire semafori a chiamata pedonali e limitatori di velocità, segnalati adeguatamente.
17. Realizzare percorsi obbligati, specie nelle rotonde, in modo da canalizzare il flusso pedonale.

18. Migliorare la cartellonistica per permettere di raggiungere più agevolmente e velocemente il centro storico.
19. Realizzare una banca dati di tutti gli incidenti che avvengono nel Comune e nel comprensorio, per pianificare degli interventi mirati, anche con l'aiuto dei cittadini e delle loro segnalazioni (forum continuo).
20. Procedura di controllo delle impalcature edilizie che si trovano nelle strade (es: via Fondaco).
21. Realizzare una rete di video-sorveglianza nei punti più critici (rotonde, grandi incroci).
22. Inserire in alcuni punti degli autovelox permanenti.
23. Ripristinare il lampione in viale Matteotti per illuminare la zona.
24. Realizzare la rotonda a San Giusto.
25. Area Polisportiva dell'area Ronchi: suddividere la viabilità di servizio in due parti distinte, una per le strutture pubbliche (sale biliardo, calcetto...) ed una ad uso delle abitazioni private. Si sottolinea in merito a tale area che sono state tagliate piante ad alto fusto tra la zona della piscina e la ferrovia, le quali formavano una barriera verde.
26. Preservare e migliorare le aree verdi già esistenti, con arredo ed illuminazione adeguati.
27. Prestare maggior attenzione alla morfologia naturale o preesistente del territorio nella viabilità e nella realizzazione di nuovi edifici (l'esempio negativo della zona dietro le caserme).
28. Pensare lo spazio pubblico come spazio sociale e gratuito.
29. Individuare spazi per affissione gratuiti per le associazioni.
30. Individuare luoghi per associazioni e centri sociali.
31. Recuperare gli edifici degradati nel centro di Portogruaro. Realizzare un'ordinanza comunale che ne impedisca l'abbandono.
32. Promuovere il recupero del mulino dietro l'ex – Serato per adibirlo a museo, in quanto sono presenti al suo interno macchinari storici per la separazione delle sementi.
33. Rendere aperto al pubblico il Consiglio comunale sulle questioni emerse durante il forum.
34. Migliorare le indicazioni stradali per facilitare il raggiungimento dell'isola ecologica.
35. Permettere l'accesso al centro storico con automezzo, oltre che a residenti e domiciliati, ai disabili permanenti, alle persone con più di 65 anni di età (conducenti del mezzo o trasportate) e alle persone temporaneamente deboli con certificato medico (infortunati, convalescenti, ecc...).
36. Restituire ai cittadini l'utilizzo dello spazio antistante il pennone portabandiera (liston), per l'esposizione di cavalletti informativi, la distribuzione di materiale informativo, raccolte firme etc..., oggi negato dall'amministrazione.
37. Aumentare il controllo da parte del Comune sul rispetto della legge e del rinnovo della documentazione scaduta nei luoghi e ambienti frequentati dai cittadini come cinema, discoteche, esercizi pubblici e commerciali, supermercati e così via.

38. Non realizzare la Cittadella della Sicurezza così com'è pensata attualmente perché troppo vulnerabile; essendo le forze dell'ordine troppo concentrate in un'unica area, alcune devono essere delocalizzate.
39. Provvedere alla limitazione della velocità in via Boito.
40. Predisporre un presidio medico di sabato e nei giorni festivi nei luoghi ad alta concentrazione di persone, quali centri commerciali e centri sportivi.
41. Istituire un Comitato per la Sicurezza dei Cittadini.
42. Verificare che la pompa in viale Trieste non sia una fonte d'inquinamento per le acque distribuite dall'acquedotto.
43. Individuare azioni preventive per periodi di siccità.
44. Realizzare test e analisi tossicologici (droga) per autisti di mezzi pubblici comunali.
45. Completare il guard-rail sul cavalcavia ferroviario di viale Treviso.
46. Installare una recinzione per mettere in sicurezza il fosso di via Villastorta.
47. Ripensare l'Area Ex Eni in chiave ecologica e ambientale.

9. VOTAZIONI

La modalità di votazione è stata pensata per valorizzare il più possibile le proposte e le osservazioni emerse dai cittadini i quali hanno seguito con fedeltà, interesse ed impegno tutto il percorso.

Si è deciso di preparare delle schede raggruppando le proposte per tavolo e distinguendole per macroaree.

PROPOSTA	IMPORTANZA					PRIORITÀ				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
ELETTRODOTTO PRESSO IL QUARTIERE SAN NICOLÒ										
Provvedere all'interramento della linea nel quartiere di San Nicolò come soluzione definitiva in quanto presenti 2 siti sensibili, la scuola elementare e un giardinetto pubblico di recente costruzione, diversi luoghi di aggregazione frequentati da bambini e un numero elevato di abitanti.										
Provvedere all'immediato annullamento dell'accordo della metropolitana di superficie in quanto aggraverebbe una situazione che dovrebbe essere già bonificata.										
Sino alla soluzione definitiva, provvedere all'immediata sospensione della corrente, salvo emergenze, con comunicazione.										
Alimentare le sottostazioni elettriche di Portogruaro e Fossalta di Piave da Spinea o, in alternativa, la Sottostazione di Fossalta di Piave da Spinea e Portogruaro da S: Giorgio di Nogaro sezionando la linea a Portogruaro.										
Realizzare un monitoraggio continuo della linea accessibile a tutti i cittadini.										
Realizzare un sistema che renda visibile il passaggio della corrente per facilitare il monitoraggio dell'utilizzo della linea.										
ANTENNE E STAZIONI RADIO BASE										
Realizzare un censimento e un monitoraggio di tutte le fonti di campi elettromagnetici (es: antenne ma non solo).										
Instaurare nuovamente il protocollo d'intesa tra gli enti individuati per la selezione dei siti in cui realizzare le stazioni radio base con la partecipazione dei cittadini.										

Figura 2

Si è inoltre pensato di eseguire la votazione secondo due diversi parametri: **l'importanza** indicante il grado d'interesse del votante e la **priorità** ovvero il grado di urgenza di ogni singola proposta, in termini di tempi di realizzazione.

Per ciascuno dei 2 parametri è stata adottata una scala di votazione da 1 a 5 come segue:

- **IMPORTANZA** (da 1 a 5):
 1. non mi interessa
 2. mi interessa poco
 3. mi interessa
 4. mi interessa molto
 5. è indispensabile

- **PRIORITÀ** (da 1 a 5):
 1. mai
 2. nel lungo periodo
 3. medio periodo
 4. breve periodo
 5. immediati

Infine si è pensato di differenziare la votazione di chi ha presenziato al solo forum finale rispetto a quella di chi ha partecipato ad almeno un incontro, distribuendo rispettivamente schede di colore verde e schede di colore bianco.

Sarà poi cura dell'Amministrazione Comunale valutare le proposte in relazione anche alle votazioni ottenute (compreso il colore delle schede).

Dopo la spoglio dei voti, i risultati sono stati rielaborati calcolando in particolare il valore medio di importanza e di priorità per ogni singola proposta, mantenendo separate le votazioni contenute nelle schede bianche da quelle delle schede verdi.

In seguito sono riportate due tabelle contenenti la classifica delle proposte in ordine decrescente di importanza (considerate anche le cifre decimali) suddivise tra quelle che hanno superato la soglia della media 3 (interessante) e quelle che non l'hanno superata.

La graduatoria è stata stilata sulla base delle votazioni delle schede "Verdi". Per completezza si riporta anche la media delle schede "Bianche".

CLASSIFICA DELLE PROPOSTE CON IMPORTANZA MAGGIORE UGUALE A TRE (schede verdi)							
Graduatoria	n°	Riferimento	PROPOSTE	MEDIA IMPORTANZA		MEDIA PRIORITÀ	
				media Schede V	media Schede B	media Schede V	media Schede B
1	71	T. rifiuti - confer e controllo	Spiegare in modo chiaro e diretto ai cittadini i costi di smaltimento (sottolineando che tali costi sono poi a carico loro).	4.0	3.8	4.1	4.1
2	72	Trasversali	Educare e responsabilizzare i cittadini (bambini e non), per stimolare un cambiamento dello stile di vita.	4.0	3.7	3.7	3.5

3	42	T. elettro - S. Nicolò	Provvedere all'interramento della linea nel quartiere di san Nicolò come soluzione definitiva in quanto presenti 2 siti sensibili, la scuola elementare e un giardinetto pubblico di recente costruzione, diversi luoghi di aggregazione frequentati da bambini e un numero elevato di abitanti.	4.0	3.8	3.8	3.4
4	69	T. rifiuti - confer e controllo	Avviare il prima possibile lo studio di soluzioni in previsione dell'esaurimento della discarica previsto nel 2009.	4.0	3.9	3.9	4.3
5	8	T.acq - SII	Provvedere al potenziamento depuratore per completare la copertura del territorio.	3.9	4.0	3.7	4.1
6	10	T. aria	Realizzare una mappatura della qualità dell'aria. Pubblicizzare i dati sulla qualità dell'aria risultanti dai controlli effettuati dagli enti preposti (Pm 10, Pm 2.5, pollini ecc...).	3.9	3.3	3.9	3.5
7	4	T.acq - SII	Intensificare e rendere pubblici i controlli sulle acque del rubinetto, promuovendone l'utilizzo. Intensificare i controlli sulle perdite.	3.9	4.4	3.8	4.3
8	34	T.sp.pubbl - sp.pubbl o d'uso pubbl.	Aumentare il numero di spazi liberi, salubri e non troppo vincolati in cui lasciar giocare e muovere i bambini.	3.9	3.8	3.7	3.7
9	52	T. rifiuti - produttori	Ridurre il rifiuto già durante le attività di realizzazione di un prodotto e del suo imballaggio.	3.8	3.8	3.5	3.8
10	79	Sp.Pubblico - Acqua	Promuovere l'utilizzo di tecniche di bioedilizia in alternativa alla cementificazione eccessiva nelle nuove edificazioni. Promuovere l'utilizzo di tecnologie costruttive meno impattanti e meno invadenti o materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti per l'arredo urbano.	3.8	3.6	3.8	3.2
11	38	T. elettro - elettromagn n	Dotare il comune di strumentazione idonea per la misurazione dei campi elettromagnetici per avere un monitoraggio costante.	3.8	3.1	3.8	3.1

12	6	T.acq - SII	Adottare un nuovo regolamento che incentivi azioni atte a migliorare l'utilizzo dell'acqua: - limitatori di portata / riduttori di flusso; - incentivi per il recupero acque meteoriche.	3.8	3.8	3.5	3.4
13	48	T. elettro - Antenne	Realizzare un censimento e un monitoraggio di tutte le fonti di campi elettromagnetici (es:antenne ma non solo).	3.7	3.3	3.7	3.3
14	5	T.acq - SII	AMIANTO: • Realizzare un censimento delle condotte in cemento amianto (eventuale cartografia dei siti). • Condurre controlli sullo stato delle condotte e sulla presenza nell'acqua di fibre di amianto.	3.7	4.4	3.6	4.1
15	2	T.acqua - a. Superficiali	Richiedere al Consorzio di Bonifica di eseguire interventi manuali di ripristino sponde e di sfalcio e manutenzione nei luoghi non raggiungibili dal mezzo meccanico, come avveniva anche in passato.	3.7	3.4	3.6	3.5
16	23	T.traffico - mobilità	Non realizzare i parcheggi nelle aree attualmente verdi.	3.7	4.0	3.5	3.8
17	9	T. aria	Predisporre censimento e valutazione delle strutture in amianto nel territorio comunale. Realizzare un piano di raccolta e smaltimento dell'amianto; facilitare il cittadino con finanziamenti; creare un punto di raccolta nel quale depositare il materiale contenente amianto con l'eventuale intervento del comune per le successive fasi di smaltimento.	3.7	3.9	3.7	4.0
18	16	T. aria	Incentivare il passaggio a metano o energie rinnovabili delle caldaie.	3.7	3.3	3.4	3.4
19	75	Trasversali	Allargare e diffondere le risultanze del forum a un maggior numero di cittadini attraverso la realizzazione di un Ufficio Agenda 21 o di un forum permanente realizzato mediante una serie di incontri.	3.7	2.6	3.7	2.7
20	14	T. aria	Incentivare i privati che vogliono piantare alberi.	3.6	3.7	3.4	3.6

21	28	T.sp.pubbl - corsi d'acqua	Realizzare percorsi naturalistici, ciclopedonali e turistici lungo i corsi d'acqua nell'ambito del territorio comunale, in particolare lungo i fiumi Lemene e Reghena.	3.6	3.1	3.3	2.8
22	3	T.acqua - a. Superficiali	Verificare la rete di monitoraggio (sonde, telecontrollo, ...) esistente, renderla pubblica e integrarla: • monitoraggio dei punti critici degli scarichi; • monitoraggio della qualità e della quantità dei corsi d'acqua.	3.6	3.3	3.3	3.2
23	63	T. rifiuti - confer e controllo	Realizzare un progetto che preveda sinergie tra discarica Centa Taglio e la vicina area industriale, per utilizzare i rifiuti per la produzione di energia.	3.5	3.3	3.2	3.3
24	31	T.sp.pubbl - aree verdi	Realizzare spazi verdi, liberi e gratuiti e progetti di riforestazione da adibire anche ad attività educative e didattiche.	3.5	3.6	3.3	3.2
25	41	T. elettro - elettromagn	Avviare una collaborazione costante per la prevenzione e riduzione dell'elettromagnetismo con gli organi competenti (Centro Regionale Radioattività, ENEL, Ferrovie).	3.5	3.3	3.4	3.3
26	36	T. elettro - elettromagn	Annullare la deroga per le nuove costruzioni che consente di edificare a 10 m entro la fascia di rispetto per le linee 132 KV anziché a 50 m su entrambi i lati.	3.5	3.1	3.7	3.2
27	62	T. rifiuti - confer e controllo	Predisporre un monitoraggio costante dell'impianto di smaltimento di Centa Taglio e della zona circostante (monitoraggio dei reflui e del percolato). Realizzare eventuali interventi di mitigazione.	3.5	3.2	3.4	3.4
28	35	T.sp.pubbl - sp.pubbl o d'uso pubbl.	Nelle quattro aree sotto riportate, realizzare spazi pubblici, aree miniparco adibite a verde e una rete di connessione mediante percorsi ciclabili o un'adeguata viabilità:	3.5	3.4	3.3	3.6
29	53	T. rifiuti - raccolta	Rendere più capillare la distribuzione in tutto il territorio del comune dei contenitori per la raccolta di medicinali / siringhe, per le pile e, in particolare, anche per la raccolta di toner e cartucce.	3.4	3.1	3.3	3.1

30	37	T. elettro - elettromagn	Realizzare un censimento delle aree e degli edifici con maggior esposizione all'inquinamento elettromagnetico e non soltanto delle scuole.	3.4	3.3	3.5	3.4
31	44	T. elettro - S. Nicolò	Sino alla soluzione definitiva, provvedere all'immediata sospensione della corrente, salvo emergenze, con comunicazione.	3.4	3.3	3.4	3.3
32	30	T.sp.pubbl - aree verdi	Migliorare la pianificazione del territorio e progettare aree verdi più ampie (es: nuove edificazioni).	3.4	3.3	3.2	3.1
33	68	T. rifiuti - confer e controllo	Promuovere l'espressione del forum sulla possibilità futura di realizzare un termovalorizzatore.	3.4	2.8	3.1	2.8
34	58	T. rifiuti - raccolta	Esporre sui cassonetti un cartello o un'indicazione sulla legge che disciplina i rifiuti e le sanzioni applicate a chi non tiene comportamenti virtuosi.	3.3	3.0	3.2	3.0
35	13	T. aria	Promuovere accordi con gli enti competenti e i comuni confinanti per la prevenzione e il miglioramento della qualità dell'aria.	3.3	3.3	3.1	3.2
36	74	Trasversali	Pubblicizzare il controllo effettuato dagli enti.	3.3	2.8	3.4	2.7
37	45	T. elettro - S. Nicolò	Alimentare le sottostazioni elettriche di Portogruaro e Fossalta di Piave da Spinea o, in alternativa, la Sottostazione di Fossalta di Piave da Spinea e Portogruaro da S: Giorgio di Nogaro sezionando la linea a Portogruaro.	3.3	3.2	3.3	3.3
38	59	T. rifiuti - raccolta	Utilizzare mezzi per la raccolta porta a porta meno inquinanti, pensati per le lunghe soste a motore acceso.	3.3	3.8	3.0	3.8
39	46	T. elettro - S. Nicolò	Realizzare un monitoraggio continuo della linea accessibile a tutti i cittadini.	3.3	3.3	3.3	3.3
40	73	Trasversali	Implementare la campagna informativa sull'attuale stato ambientale del territorio Comune di Portogruaro.	3.3	2.9	3.1	3.0

41	40	T. elettro - elettromag n	Avviare uno studio a Portogruaro sulle malattie derivate dall'elettrosmog, consultando le statistiche e le casistiche individuabili nel territorio comunale.	3.3	2.8	3.1	3.0
42	77	Sp.Pubbl - Aria - Traffico	Creare una cintura di parcheggi attorno al centro storico anche attraverso l'utilizzo di parcheggi automatizzati; migliorare l'illuminazione esistente.	3.3	3.7	3.1	3.7
43	39	T. elettro - elettromag n	Realizzare un progetto per favorire le tecnologie wi-max - trasmissione a microonde (a bassissima potenza) di dati digitali su aree relativamente vaste.	3.2	2.8	3.0	2.7
44	19	T.traffico - manut centro	Provvedere alla chiusura del centro storico abbinata ad adeguate strutture di supporto (segnaletiche , navette, parcheggi, arredo urbano). Provvedere alla revisione della viabilità di Via Garibaldi, via Valle e di Via Seminario (educare e trovare forme alternative per raggiungere il centro).	3.2	2.6	3.0	2.5
45	49	T. elettro - Antenne	Instaurare nuovamente il protocollo d'intesa tra gli enti individuati per la selezione dei siti in cui realizzare le stazioni radio base con la partecipazione dei cittadini.	3.2	3.0	3.3	3.2
46	61	T. rifiuti - raccolta	In attesa del porta a porta, riposizionare i cassonetti che si trovano in luoghi pericolosi o che impediscono la visibilità.	3.2	3.3	3.0	3.4
47	1	T.acqua - a. Superficiali	Elaborare uno strumento regolatore delle acque che identifichi in collaborazione con gli enti competenti le problematiche idrauliche del territorio e le soluzioni possibili.	3.2	3.3	3.2	3.0
48	56	T. rifiuti - raccolta	Realizzare da parte di ASVO la raccolta differenziata del RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), sostenendo i costi con i ricavi delle altre raccolte.	3.2	2.8	3.0	2.9
49	70	T. rifiuti - confer e controllo	Ricerca di ditte da parte del comune che si occupano dei computer usati per un loro riutilizzo.	3.2	2.8	3.0	2.7

50	18	<i>T. aria</i>	Promuovere l'utilizzo di pitture ecologiche non tossiche soprattutto nei locali pubblici.	3.1	3.0	2.8	3.1
51	50	<i>T. rifiuti - isola eco</i>	Aprire l'isola ecologica tutto il giorno, tutta la settimana.	3.1	3.4	3.2	3.5
52	54	<i>T. rifiuti - raccolta</i>	Estendere il servizio di raccolta di rifiuti ingombranti a domicilio, definendone le modalità, con operatori che si occupino dell'asporto direttamente dall'interno delle abitazioni.	3.1	2.8	2.9	2.8
53	64	<i>T. rifiuti - confer e controllo</i>	Realizzare un piano di controllo dello smaltimento dei rifiuti prodotti da industrie e da attività artigianali con la realizzazione (o se già esistente l'implementazione) di un registro informatico depositato presso il comune.	3.1	3.1	2.8	3.2
54	22	<i>T. traffico - mobilità</i>	Realizzare un piano di emergenza traffico in caso di incidente su autostrada A4, che individui percorsi alternativi anche con l'utilizzo di segnaletica visibile.	3.1	3.3	3.2	3.3
55	17	<i>T. aria</i>	Adottare le norme per gli ambienti confinati proposte dal Ministero, con particolare attenzione al controllo periodico su filtri di aria condizionata.	3.0	3.1	2.8	2.8
56	29	<i>T.sp.pubbl - aree verdi</i>	Predisporre una convenzione con i cittadini per un'ideale manutenzione e una corretta gestione degli spazi verdi.	3.0	3.1	2.8	3.1
57	47	<i>T. elettro - S. Nicolò</i>	Realizzare un sistema che renda visibile il passaggio della corrente per facilitare il monitoraggio dell'utilizzo della linea.	3.0	2.7	2.9	2.8
58	65	<i>T. rifiuti - confer e controllo</i>	Rendere l'impianto di smaltimento accessibile al pubblico con visite guidate.	3.0	2.5	2.9	2.7
59	66	<i>T. rifiuti - confer e controllo</i>	Considerare la possibilità di realizzare un gassificatore, studiando vantaggi e svantaggi.	3.0	2.5	2.7	2.4
60	51	<i>T. rifiuti - isola eco</i>	Introdurre un sistema premiante relativamente alla frequentazione assidua dell'isola ecologica.	3.0	2.8	2.9	3.0
61	60	<i>T. rifiuti - raccolta</i>	Introdurre raccoglitori per stracci e stoffe.	3.0	3.0	2.8	3.2

62	11	<i>T. aria</i>	Acquisire strumentazioni per le forze dell'ordine, per verificare inquinamenti chimici ed emissioni d'auto (fumi di camion e di auto) e pubblicizzare tale azione in modo che possa funzionare correttamente (verificare l'attuale dotazione ed eventualmente incrementarla).	3.0	2.9	2.9	3.2
----	----	----------------	---	-----	-----	-----	-----

**CLASSIFICA DELLE PROPOSTE CON IMPORTANZA MINORE A TRE
(schede verdi)**

Graduatoria	n°	Riferimento	PROPOSTE	MEDIA IMPORTANZA		MEDIA PRIORITÀ	
				media Schede V	media Schede B	media Schede V	media Schede B
63	32	<i>T.sp.pubbl - aree verdi</i>	Recuperare e valorizzare il giardino botanico.	2.9	2.6	3.0	2.5
64	76	<i>Sp.Pubbl - Aria - Traffico</i>	Predisporre una convenzione per la conversione dei veicoli ad impianti a GPL; incentivare con un contributo aggiuntivo a quello che già è fornito dal governo.	2.9	2.5	2.8	2.6
65	7	<i>T.acq - SII</i>	Avviare azioni di controllo su impianti di depurazione delle singole abitazioni.	2.9	2.9	2.7	2.7
66	21	<i>T.traffico - manut centro</i>	Realizzare il parcheggio sotto l'oratorio (già previsto dal piano urbano del traffico).	2.8	2.8	2.9	2.7
67	43	<i>T. elettro - S. Nicolò</i>	Provvedere all'immediato annullamento dell'accordo della metropolitana di superficie in quanto aggraverebbe una situazione che dovrebbe essere già bonificata.	2.7	2.0	2.8	2.1
68	33	<i>T.sp.pubbl - sp.pubbl o d'uso pubbl.</i>	Realizzare un'area attrezzata per i camper e dotata di parcheggio, presa dell'acqua e scarichi.	2.6	2.0	2.6	2.1
69	67	<i>T. rifiuti - confer e controllo</i>	Spostare almeno uno degli impianti di produzione di Compost e di Produzione di CDR (combustibile da rifiuto) a Jesolo.	2.6	2.3	2.3	2.3
70	20	<i>T.traffico - manut centro</i>	Rivedere la viabilità in centro storico e vie limitrofe, per una migliore fruibilità delle strade con minor inquinamento. Si propone l'accesso da borgo S. Giovanni fino alle ore 11.00 ad una velocità limitata e con possibilità di risalire l'asse Garibaldi, Seminario e Cavour oppure uscire	2.6	2.4	2.7	2.4

			da borgo S. Nicolò				
71	15	<i>T. aria</i>	Incentivare la conversione degli impianti zootecnici che si trovano vicini ai centri abitati.	2.5	2.5	2.4	2.6
72	25	<i>T.traffico - mobilità</i>	Installare pannelli luminosi in entrata alla città, per dare informazioni sul traffico e sulla viabilità.	2.4	2.2	2.4	2.1
73	55	<i>T. rifiuti - raccolta</i>	In attesa dell'estensione del servizio porta a porta, studiare un contenitore per la raccolta differenziata a più comparti e meglio strutturato.	2.4	2.1	2.3	2.2
74	12	<i>T. aria</i>	Coinvolgere i cittadini nell'esecuzione dei controlli su imprese piccolo-medio-grandi.	2.4	2.0	2.4	2.0
75	26	<i>T.traffico - mobilità</i>	Realizzare una strada nella zona del centro commerciale che apra su viale Treviso, per offrire alternative ai veicoli che devono raggiungere la città di Portogruaro.	2.3	2.5	2.4	2.5
76	57	<i>T. rifiuti - raccolta</i>	Collocare contenitori stradali camionabili per rifiuti di grandi dimensioni.	2.3	1.8	2.1	1.7
77	24	<i>T.traffico - mobilità</i>	Evitare di migliorare la viabilità in modo da incentivare il cittadino ad usare la bicicletta invece della macchina.	2.2	1.4	2.4	1.5
78	27	<i>T.sp.pubbl - corsi d'acqua</i>	Valorizzare l'isoletta di Summaga.	2.1	1.8	2.0	1.9
79	78	<i>Sp.Pubbl - Aria - Traffico</i>	Permettere l'accesso al centro storico con mezzo a motore, solo se presenti nel mezzo almeno tre persone.	1.8	1.8	1.8	1.6

10. INTERPRETAZIONI DELLO STAFF

Durante lo spoglio e la rielaborazione delle votazioni si è potuto da subito osservare una certa coerenza dei risultati.

Anche dalle tabelle riportate in precedenza si nota evidentemente come le medie di importanza delle schede bianche ovvero delle persone che hanno partecipato al solo Forum Finale si discostano solo parzialmente dai valori delle schede verdi, in base ai quali è stata fatta la classifica.

Questo risultato non era del tutto scontato.

Si pensava infatti che i nuovi iscritti, non avendo partecipato alle tappe del percorso attraverso cui queste proposte sono state costruite, si sarebbero trovati in difficoltà nel capirne il significato o nel comprendere il meccanismo di votazione, visto anche i tempi stretti con cui si è svolta la serata, rischiando di alterare i valori. Da qui la scelta di tenere separate le schede verdi da quelle bianche. Questo risultato indica invece l'ottimo lavoro di collaborazione e dialogo con i partecipanti e soprattutto con i portavoce dei tavoli che ha realizzato proposte facilmente comprensibili.

Da notare comunque alcune differenze che anche se non sostanziali, evidenziano come il lavoro di informazione svolto durante il forum sia stato importante.

Ad esempio prendendo le proposte che hanno avuto una differenza superiore allo 0,5 tra schede bianche e verdi:

Realizzare una mappatura della qualità dell'aria. Pubblicizzare i dati sulla qualità dell'aria risultanti dai controlli effettuati dagli enti preposti (Pm 10, Pm 2.5, pollini ecc...).	3.9	3.3
---	-----	-----

Le schede verdi hanno un punteggio medio superiore dello 0,6 rispetto quelle bianche e questo può essere interpretato come chi ha partecipato al forum abbia compreso che i dati sulla qualità dell'aria esistono ma che è importantissimo migliorare la comunicazione degli stessi.

Dotare il comune di strumentazione idonea per la misurazione dei campi elettromagnetici per avere un monitoraggio costante.	3.8	3.1
---	-----	-----

La differenza è di 0,7 sempre a "favore" delle schede verdi in quanto durante le discussioni si è compreso che i limiti di legge vengono rispettati su tutto il territorio comunale ma che è necessario aumentare il monitoraggio.

AMIANTO: <ul style="list-style-type: none"> Realizzare un censimento delle condotte in cemento amianto (eventuale cartografia dei siti). Condurre controlli sullo stato delle condotte e sulla presenza nell'acqua di fibre di amianto. 	3.7	4.4
--	-----	-----

Qui la differenza è di 1,1 a favore delle schede bianche. Infatti il tema dell'amianto è molto sentito dalla popolazione ma durante gli incontri con gli esperti sono stati forniti i dati sui chilometri di condotte in cemento-amianto e un'idea di massima sugli interventi futuri di sostituzione delle stesse. Inoltre è stato specificato che le eventuali fibre di amianto rilasciate nell'acqua non sono pericolose per l'uomo. Quindi possiamo dire che un'importanza così elevata segnata dalle persone

che hanno partecipato al forum può essere figlia di una mancanza di nozioni che invece i partecipanti agli incontri hanno avuto e che quindi hanno ritenuto di votare con meno energia questa proposta.

Allargare e diffondere le risultanze del forum a un maggior numero di cittadini attraverso la realizzazione di un Ufficio Agenda 21 o di un forum permanente realizzato mediante una serie di incontri.	3.7	2.6
---	-----	-----

Molto interessante anche questa discrepanza di voto dell'1,1. I partecipanti ai tavoli dimostrano così di aver apprezzato la partecipazione e ritengono necessario allargarla al più grande numero possibile di cittadini. Chi è venuto solo al forum finale non ha vissuto la partecipazione e quindi non la ritiene una cosa importante.

Promuovere l'espressione del forum sulla possibilità futura di realizzare un termovalorizzatore.	3.4	2.8
--	-----	-----

Anche questa differenza dello 0,6 sottolinea come il gruppo di persone che ha partecipato attivamente all'intero forum ritiene importante poter "partecipare" anche in futuro sulle scelte del comune.

Provvedere alla chiusura del centro storico abbinata ad adeguate strutture di supporto (segnaletiche , navette, parcheggi, arredo urbano). Provvedere alla revisione della viabilità di Via Garibaldi, via Valle e di Via Seminario (educare e trovare forme alternative per raggiungere il centro).	3.2	2.6
--	-----	-----

La differenza di 0,6 a favore delle schede verdi può significare che il problema della chiusura del centro al traffico rimane un tema molto discusso ma che le informazioni fornite durante i tavoli possono aver mitigato alcune paure classiche che un intervento del genere provoca nel cittadino o nel commerciante.

Provvedere all'immediato annullamento dell'accordo della metropolitana di superficie in quanto aggraverebbe una situazione che dovrebbe essere già bonificata.	2.7	2.0
--	-----	-----

La differenza di 0,7 (comunque su una media di voto tra le più basse) fa capire che questo intervento risulta essere davvero poco comprensibile e inapplicabile a chi non ha partecipato ai tavoli oltre che ricevere anche una scarsa preferenza da chi ha partecipato attivamente all'intero percorso partecipativo

Realizzare un'area attrezzata per i camper e dotata di parcheggio, presa dell'acqua e scarichi.	2.6	2.0
---	-----	-----

Anche questo intervento può sembrare a prima vista poco calzante con il tema del Forum ma la discussione da cui è nata questa proposta porta il voto delle schede verdi superiore di 0,6 rispetto le bianche.

Evitare di migliorare la viabilità in modo da incentivare il cittadino ad usare la bicicletta invece della macchina.	2.2	1.4
--	-----	-----

Questa proposta, forse un po' complessa da capire, ha evidenziato come sia passato il concetto che migliorare la viabilità favorisce l'aumento del traffico. Sembra un paradosso, ma peggiorare la viabilità si traduce in una migliore qualità di vita. Chi ha partecipato solo al forum finale queste cose non le ha potute nemmeno sentire con la conseguente votazione che dà un'importanza infima a questa proposta. Le schede verdi hanno una media superiore di 0,8 punti.

Si riscontra anche una certa coerenza anche tra i valori di priorità e di importanza di ogni proposta. Difficilmente quindi le persone hanno espresso per una proposta alti valori in importanza e bassi in priorità o viceversa.

La scelta dunque di realizzare la classifica in ordine decrescente di importanza non rischia di escludere alcune proposte dall'attenzione della Pubblica Amministrazione.

Si è scelto il valore 3 come valore di distinzione tra le proposte che "si sono classificate" e quelle che non lo sono in quanto è un valore significativo:

al di sotto del 3 le proposte che non sono interessate o interessano poco o in base alla priorità, che sono ritenute da eseguire nel lungo periodo o addirittura mai.

11. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

In realtà, come tutti i processi di partecipazione, il Forum Ambiente ha solamente concluso la sua fase iniziale: le fasi più importanti del Forum Ambiente inizieranno ora, con la consegna del Documento Finale alla Pubblica Amministrazione e con l'adozione nel tempo di alcune proposte.

Ruolo importante e decisivo quello del Comitato degli Utenti, più propriamente detto **Comitato di Monitoraggio e Coordinazione**.

I membri che lo compongono avranno il dovere di sorvegliare che i principi con cui è stato condotto il Forum non vengano dimenticati e che si continui a perseguire l'obiettivo principale del Forum ovvero la risoluzione o il miglioramento delle criticità ambientali del territorio comunale mediante la collaborazione dei cittadini e della Pubblica Amministrazione.